

# NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

## protestantesimo - ecumenismo - religioni

*Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia*

**30 novembre 2016**

**settimanale - anno III (XXXVII) - numero 48**

- \* Corridoi umanitari/1. A un anno dal lancio del progetto accolte in Italia 500 persone
- \* Corridoi umanitari/2. La soddisfazione della Farnesina, l'interesse del CNR
- \* Terremoto. La FCEI tende la mano alle popolazioni di Arquata del Tronto e di Tolentino
- \* Ecumenismo. Il Comitato esecutivo del Consiglio ecumenico si è riunito in Cina
- \* Diritti/1. Consegna Premio di laurea ACAT Italia contro la tortura e la pena di morte
- \* Diritti/2. I 70 anni dell'Associazione internazionale per la difesa della libertà religiosa
- \* Diritti/3. Come proteggere le minoranze presenti in Siria e in Iraq
- \* TELEGRAFO: Notizie in breve
- \* APPUNTAMENTI
- \* SCHEDE: Breve bibliografia della Riforma
- \* MEDITERRANEAN HOPE: Lo sguardo dalle frontiere: La giostra d'autunno

### **Corridoi umanitari/1. A un anno dal lancio del progetto accolte in Italia 500 persone**

Simone Scotta: "Siamo a metà del protocollo, ma noi ci sentiamo all'inizio"

Roma (NEV), 30 novembre 2016 – Con il quinto arrivo di cittadini siriani dal Libano, previsto per il 1° e il 2 dicembre prossimi, ammonteranno a 500 le persone giunte in Italia in sicurezza e per vie legali grazie ai "corridoi umanitari" realizzati dalla Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), dalla Tavola valdese e dalla Comunità di Sant'Egidio. Un risultato raggiunto a meno di un anno dalla firma del protocollo d'intesa che gli enti promotori hanno siglato con i Ministeri dell'Interno e degli Affari Esteri; un accordo che prevede, nell'arco di due anni, l'accoglienza di 1000 profughi muniti di visto umanitario e provenienti non soltanto dal Libano, ma anche dal Marocco e dall'Etiopia (sul progetto si veda la [scheda di approfondimento](#)). Con il gruppo di 100 persone che nei prossimi giorni viaggeranno da Beirut a Fiumicino su un regolare volo di linea – giovedì ne atterreranno 40, venerdì altri 60 – il progetto pilota nato nell'ecumenismo italiano giunge così a metà percorso, in perfetto orario rispetto ai tempi prestabiliti. "Se guardiamo agli impegni presi siamo a metà strada – dichiara Simone Scotta, operatore del progetto *Mediterranean Hope*-FCEI in Libano – ma noi ci sentiamo addosso le energie del primo giorno, perché c'è ancora tanto, tantissimo lavoro da fare".

Quaranta dei nuovi arrivati verranno inseriti nel sistema di "accoglienza diffusa" che FCEI e Diaconia valdese (CSD) hanno predisposto su tutto il territorio nazionale: a Palermo si è messo a disposizione il Centro diaconale valdese "La Noce", altre sistemazioni saranno allestite a Torino, Milano, Padova e Firenze dalla CSD. Come accaduto in precedenza, nonostante la comune nazionalità siriana il gruppo si presenta eterogeneo: dal punto di vista religioso (5 cristiani, 2 sciiti, 33 sunniti), generazionale e della provenienza geografica. Anche questa volta la maggioranza viene da Homs, una città rasa al suolo dalla guerra civile, ma non mancano persone fuggite in Libano da Aleppo, Hama e Damasco.

Nella mattinata di venerdì, a seguito del secondo arrivo, è attesa in aeroporto la consueta conferenza stampa: a fianco dei rappresentanti del governo, intervengono il moderatore della Tavola valdese Eugenio Bernardini e il presidente della comunità di Sant'Egidio Marco Impagliazzo.

## **Corridoi umanitari/2. La soddisfazione della Farnesina, l'interesse del CNR**

L'ambasciatrice Cristina Ravaglia: "Un processo che ha avvicinato istituzioni e società civile"

Roma (NEV), 30 novembre 2016 – L'esperienza dei "corridoi umanitari" promossi dalla Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), dalla Tavola valdese e dalla Comunità di Sant'Egidio, è stata al centro del seminario che l'ambasciatrice Cristina Ravaglia ha presieduto nell'ambito di "[Farnesina Porte Aperte](#) - VIII Giornata della Trasparenza" (28-30 novembre 2016), iniziativa quest'anno dedicata a "[Dialoghi, culture e Mediterraneo](#)". "Quella dei corridoi umanitari – ha dichiarato l'ambasciatrice, direttrice generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie del ministero Affari Esteri – è un'iniziativa che ha avvicinato istituzioni e società civile". Tra gli intervenuti della prima tavola rotonda, Stephane Jaquet del Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) ha espresso "profondo apprezzamento per un progetto che non è affatto 'piccolo', perché indica una strada strategica per la gestione di alcune quote dei flussi migratori". Gli ha fatto eco Federico Soda dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) che ha premesso di temere un dibattito sempre più tossico attorno al tema delle migrazioni globali, "di fronte alle quali, invece, dobbiamo ripensare le tradizionali definizioni di rifugiati e migranti economici". "I corridoi umanitari – ha proseguito Soda – rappresentano una risposta applicabile su larga scala, in sinergia con i progetti di [resettlement](#). Auspicio quindi un rafforzamento della collaborazione tra l'OIM e i soggetti che gestiscono questo progetto". Alla tavola rotonda conclusiva sono intervenuti il prefetto Angelo Malandrino del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – che ha ricordato l'impegno diretto del suo ministero nella gestione del progetto e ha definito i corridoi umanitari "un contributo originale dell'Italia ai partner europei che dimostra come esistano vie d'ingresso sicure e sostenibili per i richiedenti asilo nell'area Schengen" – Susanna Pietra, responsabile dell'ufficio Otto per mille della Tavola valdese, Daniela Pompei della Comunità di Sant'Egidio, e Paolo Naso, coordinatore del progetto *Mediterranean Hope* della FCEI. "E' stato un seminario di grande importanza – ha dichiarato Naso – che se conferma, ancora una volta, l'interesse delle istituzioni e della società civile attorno ai corridoi umanitari, pone dall'altro lato serie premesse affinché da semplice buona pratica il nostro progetto pilota si configuri come strumento di gestione di più rilevanti flussi migratori, tanto in Italia quanto in Europa".

Il 24 novembre scorso, presso il CNR di Roma, si era svolto un [seminario sui corridoi umanitari](#) rivolto ad alcuni esperti delle politiche migratorie: "Anche in quella sede – ha aggiunto Naso – abbiamo avuto un chiaro riscontro dell'interesse che i corridoi umanitari suscitano non soltanto come azione umanitaria, ma come modello d'intervento sul tema delle migrazioni globali. Sono risultati incoraggianti, che ci spronano a riproporre la nostra iniziativa in sede europea, rinnovando l'appello alle chiese sorelle perché non si limitino a sostenere il progetto ma promuovano iniziative di carattere politico per il loro sviluppo anche nei loro paesi".

## **Terremoto. La FCEI tende la mano alle popolazioni di Arquata del Tronto e di Tolentino**

Luca Maria Negro: "Interventi mirati, a partire dalle richieste dei territori"

Roma (NEV), 30 novembre 2016 – Ha raccolto 132.000 euro la sottoscrizione che la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) ha lanciato all'indomani del terremoto che il 24 agosto ha devastato il Centro Italia. Dopo aver effettuato i sopralluoghi necessari e preso contatto con le autorità locali, la commissione *ad hoc* nominata dal Consiglio FCEI – composta dal presidente Luca Maria Negro, dal tesoriere Roberto Mellone e da Giorgio Bleynat – ha selezionato le zone d'intervento e predisposto interventi mirati. "Con i fondi raccolti sinora – spiega il presidente Luca Maria Negro – la FCEI è intervenuta nei comuni marchigiani di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e di Tolentino (Macerata). Nel comune di Arquata abbiamo intenzione di costruire un prefabbricato con funzione di centro polivalente e aggregazione; nel frattempo, sempre su richiesta del comune, abbiamo donato alla Pro Loco locale un pulmino che possa, tra l'altro, servire da collegamento con la popolazione sfollata ad Ascoli o sulla costa. A Tolentino –

prosegue il presidente – la FCEI sta intervenendo avvalendosi della cooperazione della chiesa battista di Civitanova Marche, garantendo i necessari lavori di muratura e imbiancatura post terremoto e acquistando una lavatrice professionale per la casa di riposo comunale “Porcelli”. Inoltre abbiamo finanziato l’acquisto di dieci armadietti per la scuola locale, che riaprirà il 12 dicembre in un prefabbricato. Di fronte ai problemi che quelle persone devono e dovranno affrontare, si tratta, lo sappiamo, di piccoli interventi; ma la mano che noi tendiamo arriva dopo un’accurata fase di ascolto. I nostri sono e saranno interventi mirati, a partire dalle richieste dei territori che in questi mesi abbiamo visitato”.

Dal canto suo, il tesoriere Roberto Mellone ricorda che la sottoscrizione [è ancora aperta](#): “Nel caso in cui alla somma sinora raccolta si aggiungessero altre contribuzioni, di chiese membro della FCEI, di chiese sorelle all’estero, ma anche di singoli cittadini, sarà cura del Consiglio FCEI valutare altri progetti d’intervento, sempre a partire dalle esigenze registrate durante i sopralluoghi”.

### **Ecumenismo. Il Comitato esecutivo del Consiglio ecumenico si è riunito in Cina**

E’ la prima volta in assoluto. L’incontro con il Consiglio cristiano cinese e le chiese patriottiche

Roma (NEV), 30 novembre 2016 - Per la prima volta nella sua storia una riunione del Comitato esecutivo del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) si è tenuta nella Repubblica popolare cinese. Dal 17 al 23 novembre i componenti del CE – venti membri eletti dal Comitato centrale, più l’ufficio di presidenza, il segretario generale e i responsabili dei programmi e della commissione finanziaria del CEC - si sono ritrovati a Shangai e a Nanchino per un’occasione unica di incontro con le realtà cristiane presenti in Cina, in particolare il Consiglio cristiano della Cina e le Tre chiese patriottiche che costituiscono la presenza protestante riconosciuta dallo Stato, oltreché una delle denominazioni evangeliche più numerose del mondo. In una [lettera](#) inviata alle istituzioni cristiane ora menzionate, la moderatore del CE, Agnes Aboum, ha sottolineato la grande crescita economica cinese che ha “strappato milioni di persone alla povertà” e ha riconosciuto l’impegno del governo cinese “nel ratificare l’accordo di Parigi sul clima e nell’aumentare gli investimenti per le energie rinnovabili”. Tuttavia, si legge ancora nella lettera, “siamo consci che l’ascesa della Cina nell’arena globale è stata accompagnata da nuove tensioni e dispute, rispetto alle quali preghiamo affinché si possano risolvere attraverso il dialogo e la diplomazia”. I rappresentanti del CEC hanno anche avuto un incontro con l’Amministrazione statale per gli affari religiosi in Cina.

Un momento importante dell’incontro degli esponenti del CEC, è stata la visita al Memoriale del massacro di Nanchino, costato la vita a 300mila persone durante l’occupazione giapponese tra il dicembre 1937 e il gennaio 1938. “E’ stato un intenso momento di ricordo nella preghiera”, ha sottolineato Aboum, rispetto a un evento storico che rimane una ferita non rimarginata da alcuna riconciliazione, e che “ci spinge a proseguire il comune pellegrinaggio per la giustizia e la pace”.

Tra i temi affrontati dal CE, va segnalato un appello sulla giustizia climatica affinché gli Stati firmatari attuino gli impegni definiti dall’[accordo di Parigi](#). Particolare enfasi è stata data anche all’incontro di [Lund](#) (Svezia), dove il Cinquecentenario della Riforma protestante è stato aperto da luterani e cattolici insieme con la presenza alla cerimonia di papa Francesco. “Cattolici e luterani hanno contribuito in modo significativo all’avanzamento dell’intero movimento ecumenico – si legge in una dichiarazione del CE che definisce l’apertura dimostrata dalle due confessioni cristiane “un segno di speranza per le chiese e per il mondo”.

### **Diritti/1. Consegna Premio di laurea ACAT Italia**

Il prossimo 7 dicembre a Roma, con tavola rotonda su “Tortura: una legge perduta”

Roma (NEV), 30 novembre 2016 - Il prossimo 7 dicembre avrà luogo a Roma (ore 9.30, sala Tobagi della Federazione nazionale stampa italiana, corso Vittorio Emanuele II 349) la cerimonia di consegna del Premio dell’[Azione dei cristiani per l’abolizione della tortura](#) (ACAT) Italia alla migliore tesi di laurea (anno accademico 2014/15) in tema di tortura e pena di morte. Il Premio,

giunto alla sua VII edizione, è stato fortemente voluto dall'associazione per sensibilizzare al tema il pubblico giovanile. La cerimonia, presieduta dal presidente della Commissione esaminatrice Alessandro Monti e dal presidente di ACAT Italia Massimo Corti, sarà preceduta da una tavola rotonda dal titolo: "Tortura: una legge perduta tra Costituzione e obblighi internazionali". A moderare l'incontro sarà il senatore Luigi Manconi, presidente della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani, da anni impegnato in prima persona nella battaglia di civiltà intorno al reato di tortura. A delineare i termini dell'attuale dibattito sull'introduzione del reato di tortura nell'ordinamento italiano saranno: Mauro Palma, garante nazionale dei diritti delle persone detenute; Ersilia Grazia Spatafora, agente del Governo italiano presso la Corte europea dei diritti umani; Patrizio Gonnella, presidente di Antigone; Marta Bernardini, operatrice del progetto Mediterranean Hope della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). Il Premio è finanziato con i fondi 8 per mille delle chiese valdesi e metodiste italiane.

## **Diritti/2. I 70 anni dell'Associazione internazionale per la difesa della libertà religiosa**

Roma (NEV/Notizie Avventiste), 30 novembre 2016 - L'Associazione internazionale per la difesa della libertà religiosa (AIDLR) ha compiuto 70 anni. Per celebrare questo importante anniversario, l'associazione ha organizzato a Ginevra, presso il Palazzo dell'ONU (23-25 novembre) un summit globale sul tema "Religioni, pace e sicurezza", con l'obiettivo di promuovere società pacifiche e inclusive, la libertà di religione, la prevenzione dell'estremismo violento, di crimini e atrocità. I circa 50 relatori hanno espresso sensibilità e impegno professionale nella promozione e difesa dei diritti umani, e diretto l'attenzione dei presenti al rispetto incondizionato che è dovuto all'espressione della fede personale. Più volte hanno rivolto appelli all'intera comunità, e in particolare alle istituzioni, a politici, accademici e diplomatici, perché sensibilizzino l'opinione pubblica al rispetto della libertà religiosa. In occasione dei suoi 70 anni, l'AIDLR ha istituito il Premio internazionale di eccellenza "Ambasciatori per la libertà e la pace – Jean Nussbaum ed Eleanor Roosevelt" – dai nomi delle due personalità a cui si deve dell'Associazione – da attribuire a chi si distingue per il proprio interesse e impegno nella difesa della libertà religiosa. Parole di apprezzamento per l'organizzazione di questo vertice sono stati espressi a Liviu Olteanu, segretario generale della AIDLR. Il cui lavoro ha permesso l'incontro di Ginevra con l'obiettivo di creare una piattaforma internazionale di dialogo, scambio di informazioni, esperienze e pratiche di pace e inclusione. L'AIDLR è stata fondata nel 1946 per diffondere le idee di tolleranza e accoglienza; difendere il diritto naturale e inalienabile dell'individuo alla libertà di coscienza.

## **Diritti/3. Come proteggere le minoranze presenti in Siria e in Iraq**

Presentato a Oslo un rapporto del Consiglio ecumenico e della Norwegian Church Aid

Roma (NEV), 30 novembre 2016 - Il Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) e la Norwegian Church Aid (NCA) hanno realizzato insieme un rapporto sulla "[Protezione delle minoranze della Siria e dell'Iraq](#)". Presentato lo scorso 28 novembre ad Oslo (Norvegia) dal segretario generale del CEC, pastore Olav Fykse Tveit, e dalla segretaria generale della NCA, Anne-Marie Nørstelien Helland il documento intende individuare i bisogni reali delle minoranze presenti nelle due nazioni mediorientali in vista di aiuti efficaci. "Se non definiamo meglio le esigenze delle minoranze in Siria e in Iraq rischiamo di costruire dei nuovi muri, invece che ponti", ha ammonito Tveit nel suo intervento. Se molte delle necessità sono le stesse per tutti, esistono delle differenze che vanno tenute in conto. Un esempio concreto riguarda la conoscenza dei tanti gruppi minoritari etnici e religiosi che vivono nell'area e dei conflitti che nel corso della storia hanno caratterizzato la loro convivenza. "Questo significa che i profughi non possono essere sistemati indiscriminatamente nei campi profughi. Allo stesso modo l'importanza di facilitare le pratiche religiose è un aspetto troppo spesso sottovalutato e non prioritario nell'accoglienza data ai rifugiati", ha spiegato Tveit. Il rapporto è stato redatto dopo aver ascoltato 4mila profughi provenienti dalla Siria e dall'Iraq settentrionale. Il documento definisce il termine minoranza; delinea il contesto sociale e storico dei conflitti nell'area; il contesto umanitario e l'individuazione delle necessità emerse; indica

alcune prospettive per il futuro. Il rapporto è destinato soprattutto alle agenzie e agli operatori umanitari per conformare, coordinare e armonizzare i loro sforzi per provvedere assistenza di breve e lungo termine adatta ed efficace per ogni gruppo delle società.

## **TELEGRAFO**

(NEV/Riforma.it) – Il 29 novembre scorso è stata inaugurata a Sesto Fiorentino una struttura abitativa per donne in difficoltà dalla Diaconia valdese fiorentina (DVF) in collaborazione con la Società della salute del nord ovest fiorentino, grazie a un contributo dell'Otto per mille metodista e valdese. “Casa di donne” è un centro per l'autonomia e il reinserimento sociale di donne sole e madri con figli. La struttura può accogliere 6 donne e fino a 12 persone nel caso siano accompagnate dai figli. Grazie a un gruppo di educatori la struttura aiuterà le donne in difficoltà con progetti individuali per un massimo di 12 mesi. “Questo progetto è nato in collaborazione con l'ente pubblico per i bisogni che si sono riscontrati in quella zona – dice Alessandro Sansone, presidente della DVF – un centro per donne sole che devono lasciare la propria abitazione per vari problemi come la perdita di lavoro, sfratto, o per motivi legati alla famiglia”.

(NEV) – Comincia questa domenica alle ore 21.00, nel tempio valdese di Luserna San Giovanni (TO), “Bach Society”, il ciclo di cantate bachiane organizzato nelle Valli valdesi del Piemonte dall'Associazione Ensemble Frau Musika. Il primo concerto di un ciclo annuale, che si concluderà il 29 ottobre 2017 al culmine delle celebrazioni per i Cinquecento anni della Riforma protestante, è dedicato all'Avvento: quel tempo di preparazione spirituale che fornì a Bach l'occasione per sperimentare le risorse compositive che ancora oggi riscopriamo nell'Oratorio di Natale. Le cantate in programma per questa domenica, composte tra Weimar e Lipsia in tre diverse fasi della vita del compositore (1715, 1724 e 1731), riflettono la progressiva padronanza di un nuovo stile contrappuntistico legato al significato del testo. Queste le date di un ciclo che intende essere itinerante: 4 dicembre 2016 (Avvento – Luserna San Giovanni); 22 gennaio 2017 (Epifania – Pomaretto); 14 maggio 2017 (Pasqua – Pinerolo); 11 giugno 2017 (Ascensione/Pentecoste – San Germano Chisone); 29 ottobre 2017 (Festa della Riforma – Torre Pellice). Per approfondimenti rimandiamo al sito ufficiale.

(NEV) – E' “Omar” il vincitore della Terza edizione di “Fammi vedere”, concorso per cortometraggi sul diritto d'asilo promosso dal Consiglio italiano per i rifugiati (CIR) e sostenuto, tra gli altri, dal progetto Mediterranean Hope della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). Nella serata conclusiva del concorso, tenutasi a Roma lo scorso 28 novembre, oltre al video di Massimo Cerbera, sono stati premiati “Fireworks” di Giulia Tata, seconda classificata, e “Orizzonti” di Alessandro Sipolo e Daniel Ganke. “Omar” racconta, in due intensi minuti senza parole e senza commenti, la vita solitaria di uno dei tanti minori che raggiungono il nostro paese non accompagnati. “Siamo convinti – spiega Roberto Zaccaria, presidente del CIR - che in un momento in cui si parla in modo convulso di immigrazione e rifugiati, uno sguardo sensibile che riesca a raccontare storie, creare suggestioni e parlare di incontro, sia la chiave essenziale per una comunicazione che getti i presupposti per una vera integrazione”.

(NEV) – E' stata inaugurata lo scorso 24 novembre a Roma, la mostra “Rembrandt in Vaticano. Immagini tra cielo e terra”, ospitata presso i Musei Vaticani fino al prossimo 28 febbraio. Composta da una serie di stampe e dipinti provenienti dal Museo Zorn in Svezia e dalla Collezione Kremer di Amsterdam, la mostra dell'artista olandese è stata organizzata in collaborazione con il Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani. Si tratta in effetti di un evento ecumenico: per la prima volta il pittore di fede protestante è esposto in Vaticano. “Rembrandt arriva in Vaticano dopo il viaggio di papa Francesco a Lund e l'incontro con la comunità luterana – spiega Arnold Nisselrath, responsabile del dipartimento delle arti dei Musei vaticani -. Si tratta di un artista che è radicato nel mondo protestante da parte del padre e nel mondo cattolico da parte della madre: un artista ottimo per un evento ecumenico”.

(NEV/VE) - Meno di un terzo dei tedeschi (28%) collega la Riforma protestante alla nascita della Chiesa evangelica. Lo rivela un sondaggio condotto su incarico dell'agenzia di stampa Idea di Wetzlar. Secondo il sondaggio, il 29% degli intervistati considera la Riforma come un movimento di rinnovamento. Il 12% la considera la causa dello scisma nel cristianesimo. Quasi una persona su tre non sa rispondere alla domanda su che cosa significhi per lei la Riforma, non la collega a niente di preciso o non fornisce indicazioni. Differenze si riscontrano distinguendo gli intervistati per confessione. Mentre il 39% dei protestanti delle chiese regionali e il 40% di quelli delle chiese libere collegano la Riforma alla nascita della Chiesa evangelica, tra i cattolici è soltanto il 25% a pensarlo.

(NEV/BWA) – Neville Callam, segretario generale dell'Alleanza battista mondiale (BWA), ha annunciato che lascerà il suo incarico a fine 2017. Eletto dieci anni fa dall'Assemblea BWA di Accra 2007, giamaicano di nascita, Callam è stato il primo esponente ecclesiastico del sud del mondo a diventare segretario generale della BWA. All'annuncio del suo ritiro, Paul Mzisa, presidente della BWA, ha riconosciuto i molti doni di Callam e i risultati più significativi conseguiti durante il suo mandato, a partire dal riordino amministrativo dell'Alleanza resosi necessario per la crisi economica, fino alla redazione del Patto per le relazioni intra-battiste a sostegno dell'unità di un movimento di chiese caratterizzato da diversità culturali, linguistiche e teologiche. Durante i dieci anni della sua segreteria, la BWA è cresciuta numericamente passando da 214 a 235 organizzazioni membro in 122 paesi del mondo.

(NEV/LWI) – Lo scorso 15 novembre la Scuola luterana di teologia di Chicago (LSTC) ha restituito alla chiesa ortodossa greca il Codex 1424, un prezioso manoscritto cristiano del IX secolo. Trafugato un secolo fa dal monastero di Kosinitza, presso la città greca di Drama, il manoscritto fu acquistato nel 1920 dal luterano statunitense Levi Franklin Gruber e successivamente conservato presso la LSTC. “Nell'anno del Cinquecentenario della Riforma, questo gesto costituisce per noi luterani sia un passo avanti in un cammino di riconciliazione, sia la testimonianza della centralità della Parola, fattasi carne in Gesù Cristo che rendiamo al mondo insieme a cristiani di altre tradizioni”, ha dichiarato la vescova Elizabeth A. Eaton, presidente della Chiesa evangelica luterana in America, durante la cerimonia di riconsegna del manoscritto all'esarca della chiesa ortodossa greca negli Stati Uniti, l'arcivescovo Demetrios. Quest'ultimo ha a sua volta affermato: “La riconsegna del Codice 1424 è un semplice e chiaro atto di ecumenismo concreto”.

(NEV) – È andato ad “*Avant les rues*” del regista canadese Chloé Leriche il “Premio per il rispetto delle minoranze e per la laicità” conferito dalla Giuria Interfedi nell'ambito del XXXIV Torino Film Festival (TFF). Composta da Sergio Velluto (chiesa valdese), Manuel Disegni (comunità ebraica) e Beppe Valperga (Comitato Interfedi), la giuria interreligiosa, presente al TFF per il quarto anno consecutivo, ha motivato con queste parole l'attribuzione del riconoscimento: “In una realtà di disagio e di emarginazione, lontana dalla cronaca di tutti i giorni, una comunità solidale riesce a sostenere uno dei propri giovani che si trova in una situazione difficile. La minoranza indigena canadese, in cui anche le donne hanno un ruolo importante e non scontato, trova anche nella propria spiritualità la risorsa cui attingere”. Il premio Interfedi è stato istituito nel 2013 per iniziativa della chiesa valdese, della comunità ebraica di Torino e con il patrocinio del Comitato Interfedi, il quale riunisce rappresentanti cristiani (di tutte le confessioni), ebrei, induisti, musulmani, buddisti e mormoni. Nelle precedenti edizioni, il premio Interfedi è stato assegnato a *La Plaga* di Neus Ballus (2013), *Felix & Meira* di Maxime Giroud (2014) e *Coup de Chaud* di Raphaël Jacoulot (2015).

## **APPUNTAMENTI**

CIVITAVECCHIA (Roma) – Dall'1 al 3 dicembre, nell'ambito del programma “Il viaggio: dati statistici, testimonianze e speranze di popoli in alto mare”, organizzato dall'associazione culturale “Centro di gravità” e dalla locale chiesa battista, “Disegni dalla frontiera”, mostra dei disegni di

Francesco Piobbichi, operatore del progetto Mediterranean Hope della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). Dalle 10 alle 20 presso la chiesa battista, via dei Bastioni 16.

ROMA – Giovedì 1, Confronti e Ponte Donna organizzano la conferenza stampa per illustrare il progetto “Ri/Costruiamo Kobane. La casa delle donne”, gestito da Ponte Donna e finanziato con l’Otto per mille valdese e metodista. Interventi di Khalid Chaouki, Eugenio Bernardini, Ozlem Tanrikulu, Carla Centioni; modera Claudio Paravati. Alle 13 presso la sala stampa della Camera dei Deputati, via della Missione 4. Per accrediti: [accrediti@confronti.net](mailto:accrediti@confronti.net)

VERONA – Giovedì 1, l’associazione Bibbia, sezione Bibbia e Scuola, in collaborazione con il liceo “Girolamo Fracastoro” e l’Ufficio scuola della diocesi di Verona, organizza il convegno “Bibbia, Musica, Bibbia”. Con Brunetto Salvarani e Pasquale Troia. Alle 15 presso l’aula magna della succursale del liceo “Fracastoro”, via Cà di Cozzi 39.

CIVITAVECCHIA (Roma) – Venerdì 2, nell’ambito del programma “Il viaggio: dati statistici, testimonianze e speranze di popoli in alto mare”, organizzato dall’associazione culturale “Centro di gravità” e dalla locale chiesa battista, presentazione del Dossier statistico sull’immigrazione realizzato da Idos e Confronti, e incontro sui corridoi umanitari con i rappresentanti del progetto Mediterranean Hope della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), e della Comunità di Sant’Egidio. Alle 16.30 presso l’aula consiliare “R. Pucci”.

SONDRIO – Venerdì 2, il Centro evangelico di cultura invita alla conferenza di Ignazio Di Lecce e Stefano D’Archino sul tema “Perché non si può fare a meno di parlare di scienza, fede e Dio”; introduce Maurizio Abbà. Alle 18, via Malta 16.

PARMA – Sabato 3, il Centro di cultura “G. Ferreri” invita al concerto per organo del maestro Jolando Scarpa. Alle 17 presso la chiesa di San Vitale, via Repubblica.

VENEZIA – Sabato 3, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis” invita al recital per flauto, violoncello e pianoforte del Trio Audimus. Alle 18, calle lunga di Santa Maria Formosa, Castello 5170.

ISOLA DEL LIRI (Frosinone) – Sabato 3, il Centro culturale protestante invita alla conferenza di Rita Zaccardelli “I movimenti ereticali nel Medioevo”. Alle 18, via Piscicelli 37.

CIVITAVECCHIA (Roma) – Sabato 3, nell’ambito del programma “Il viaggio: dati statistici, testimonianze e speranze di popoli in alto mare”, organizzato dall’associazione culturale “Centro di gravità” e dalla locale chiesa battista, testimonianze da Lampedusa a cura di Marta Bernardini. Alle 21 in via dei Bastioni 16.

BOLOGNA – Domenica 4, l’Unione per la diffusione della cultura cristiana organizza il concerto del El Kabod Quartet “Un dolce e bel dono”, viaggio nella musica classica della tradizione protestante. Alle 16.30 presso il Piccolo teatro del Baraccano, via del Baraccano 2.

LA SPEZIA – Martedì 6, la locale chiesa battista, in occasione dei propri 150 anni, in collaborazione con l’Associazione culturale Mediterraneo, invita alla presentazione del libro di Marco Stretti “L’impronta nella storia”. Interventi di Vannino Chiti e Martin Ibarra. Alle 17 presso il CAMEC, piazza Cesare Battisti 1.

ROMA - Mercoledì 7, consegna del Premio ACAT Italia per la migliore tesi di laurea sul tema delle torture e della pena di morte. Tavola rotonda sul tema “Tortura: una legge perduta tra Costituzione e obblighi internazionali”. Intervengono Mauro Palma, Ersilia Grazia Spatafora, Patrizio Gonnella, Marta Bernardini; modera Luigi Manconi. Dalle 9.30 presso l’aula Walter Tobagi della Federazione nazionale stampa italiana (FNSI), corso Vittorio Emanuele II 349.

VENEZIA – Mercoledì 7, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis” invita al recital per pianoforte di Enrica Niero. Alle 18, calle lunga di Santa Maria Formosa, Castello 5170.

TELEVISIONE – Domenica 4, su RAIDUE a mezzanotte e mezza, la rubrica “Protestantesimo” manda in onda la replica della puntata con i servizi “Migranti: i numeri che non fanno opinione”, “Insieme si può, 16 giorni contro la violenza” e “Alfabeto Cristiano: S di Speranza”. Replica lunedì 5 notte, sempre su RAIDUE alle 1.50.

RADIO – Ogni domenica mattina alle 7.35 su RAI Radiouno, “Culto Evangelico” propone una predicazione (4 dicembre, pastora Daniela Di Carlo) notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito [www.cultoevangelico.rai.it](http://www.cultoevangelico.rai.it).

### **Appuntamenti 500° della Riforma protestante**

CREMONA – Giovedì 1, nell’ambito del corso di Storia moderna della professoressa Miriam Turrini, conferenza di Paolo Ricca su “Il percorso interiore di Lutero, da monaco a riformatore (1505-1520)”. Alle 14.30 presso l’aula magna, [Dipartimento di musicologia e beni culturali](#) dell’Università degli Studi di Pavia, corso Garibaldi 178.

FIRENZE – Giovedì 1, nell’ambito della Settimana del libro protestante, Daniele Garrone e Joseph Levi presentano il libro “Gli ebrei di Lutero” (Claudiana); modera Luigi Bongioanni. Alle 17 presso la sala valdese, via Manzoni, 19.

PIACENZA – Venerdì 2, la chiesa metodista invita alla conferenza di Paolo Ribet “Soli Deo gloria: soltanto alla gloria di Dio... oppure no?”. Alle 17.30, vicolo San Giuliano 7. La stessa conferenza si terrà a Cremona, alle 21 presso la chiesa metodista, via Milazzo 25.

ROMA – Venerdì 2, nell’ambito del Cinquecentenario della Riforma protestante, la comunità evangelica luterana e il SAE romano organizzano la celebrazione ecumenica “Per una diversità riconciliata. Cantare e testimoniare insieme la fede comune”. Partecipano il Coro polifonico “San Romano il Melode” della Diocesi ortodossa romana d’Italia, il Coro polifonico della Basilica di Sant’Agnese fuori le mura, la Corale della Comunità luterana di Roma. Alle 19 presso la Christuskirche, via Sicilia 70.

MESSINA – Sabato 3, nell’ambito del Cinquecentenario della Riforma, concerto del coro del Conservatorio Corelli di Messina. Alle 18, via Antonio Laudamo 16.

FIRENZE – Sabato 3, il Centro culturale protestante “Pier Martire Vermigli” invita alla conferenza e guida all’ascolto di “Mendelssohn e la Sinfonia n. 5, La Riforma”. Interviene Daniele Spini, docente al Conservatorio di Ferrara e Direttore artistico dell’Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Alle 17.30 presso la chiesa battista, Borgo Ognissanti 4.

ROVIGO – Sabato 3, la locale chiesa battista invita all’incontro con Paolo Ricca sul tema “Che cosa celebriamo e che cosa non celebriamo della Riforma protestante”. Alle 17 in via Curiel 6.

LUSERNA SAN GIOVANNI (Torino) – Domenica 4, nell’ambito del Progetto Bach, organizzato dalla [Bach Society](#) italiana, concerto di cantate bachiane per il periodo d’[Avvento](#). Alle 21 presso il tempio valdese.

### **SCHEDA**

### **BREVE BIBLIOGRAFIA DELLA RIFORMA**



## Introduzione alla Riforma

**Alistair McGrath, Il pensiero della Riforma, Claudiana, 2016, pagg. 384, € 24.**

Un manuale classico giunto alla sua terza edizione. L'autore affronta i temi teologici e culturali sollevati dalla Riforma collocandoli nel loro contesto storico. Tra questi, la giustificazione per fede, la predestinazione, il ritorno alla Scrittura, i sacramenti e la dottrina della chiesa, il pensiero politico della Riforma, la diffusione del pensiero della Riforma e la sua influenza sulla storia.

**Mario Miegge, Martin Lutero (1483-1546). La Riforma protestante e la nascita delle società moderne, Claudiana, 2013, pagg. 180, € 12,50.**

Manuale di rara agilità ed efficacia, ripercorre la vicenda del Riformatore a partire dai rapporti tra chiesa e società nel Medioevo. Con Lutero, infatti, la protesta contro il potere temporale dei papi e la corruzione del clero cominciata nel XII secolo pervenne a una svolta decisiva che diede impulso, in larga misura, alla nascita del mondo moderno. Il volume dedica spazio anche alla Riforma nelle città libere della Svizzera di lingua tedesca e a Ginevra, spingendosi fino alla rivoluzione puritana inglese del secolo XVII e alla fondazione della "Nuova Inghilterra" americana.

**Glenn S. Sunshine, La Riforma per chi non ha tempo, Claudiana, 2015, pagg. 258, € 18,50.**

Pubblicato nella collana dal taglio divulgativo "Per chi non ha tempo", il volume ricostruisce, non senza senso dell'umorismo, il contesto da cui nacque il protestantesimo: vicende storiche e posizioni teologiche dal XV secolo alla fine della Guerra dei Trent'anni passando per la chiesa romana dei Borgia, le 95 Tesi di Lutero, lo scisma di Enrico VIII, le posizioni di Zwingli e la Ginevra di Calvino. In appendice, un testo di Carlo Papini sulla Riforma in Italia. Sempre nella stessa collana sono stati pubblicati **Steven D. Paulson "Lutero per chi non ha tempo"** e **Christopher Elwood "Giovanni Calvino per chi non ha tempo"**.

**Dieter Kampen, Introduzione alla spiritualità luterana, Claudiana, 2013, pagg. 96, € 8,50.**

L'autore mostra come la spiritualità luterana nasca dall'evangelo della salvezza per sola grazia, con tutto quel che ne consegue: dal primato della Parola alla libertà del credente dal dover giustificare se stesso. Fino all'elemento distintivo del protestantesimo: vivere la propria fede nel mondo.

**Roland H. Bainton, La riforma protestante, Einaudi, 2000.**

Un testo classico dello storico inglese pubblicato nel 1952 e tradotto in Italia dall'Einaudi nel 1958, è un manuale agile e storicamente rigoroso. Una delle prime pubblicazioni di taglio scientifico, non legate alla polemica confessionale, sulla Riforma pubblicate in Italia da un'editrice non evangelica. Il volume è purtroppo esaurito.

## I Riformatori

**Heinz Schilling, Martin Lutero. Ribelle in un'epoca di cambiamenti radicali, Claudiana, 2016, pagg. 608, € 39,50.**

Biografia di recentissima pubblicazione che unisce l'approccio storico al taglio divulgativo. Il volume parte dall'ambiente familiare del Riformatore e dal periodo della sua formazione per passare ai primi anni della Riforma e al suo consolidamento. L'epilogo affronta il rapporto tra Lutero e l'età moderna.

**Giorgio Tourn, Giovanni Calvino. Il Riformatore di Ginevra, Claudiana, 2009, pagg. 130, € 10.**

Biografia sintetica ma completa del Riformatore ginevrino, la cui influenza si estese oltre la comunità religiosa, ispirando la creazione di una società fondata sulla responsabilità personale dei cittadini. Una personalità della storia europea dimenticata dalla cultura italiana e che Giorgio Tourn ha riproposto nell'anno del Cinquecentenario della nascita (1509-2009).

Le opere di Lutero, a cura di Paolo Ricca, sono pubblicate dall'editrice Claudiana nella collana [Opere scelte](#). La stessa collana ha pubblicato testi di Calvino e Melantone.

#### Documenti e studi ecumenici sul Cinquecentenario della Riforma

##### **Dal conflitto alla comunione, ed. Dehoniane Bologna, 2014, € 7,50.**

Documento della Commissione luterana-cattolica sull'unità e la commemorazione comune della Riforma. Affronta i temi storici e teologici della Riforma alla luce di cinquant'anni di dialogo tra le due confessioni cristiane. Anche sulla base del lavoro di questa commissione è stato possibile pensare l'incontro di Lund (Svezia), dove il Cinquecentenario della Riforma è stato aperto vedendo insieme gli esponenti della Federazione luterana mondiale e papa Francesco.

##### **Giustificazione e libertà, ed. Dehoniane Bologna, 2016, pagg. 72, € 4.**

Documento base del Consiglio della Chiesa evangelica in Germania (EKD) per il Cinquecentenario della Riforma. Gli evangelici tedeschi vogliono "interpretare le tesi della Riforma sulla relazione fra Dio e l'uomo per il presente", e riflettere "sul contributo della Riforma alla storia della libertà in Europa, nonché sulle differenze fra la concezione della 'libertà' propria della Riforma e l'esperienza contemporanea della libertà". La dottrina della giustificazione è presentata come il cuore della teologia e della pietà evangelica e quindi come una risposta alle domande dell'uomo di oggi.

##### **Dorothea Sattler, Volker Leppin (edd.), Riforma 1517-2017. Prospettive ecumeniche, Queriniana 2016, pagg. 128, € 12,50.**

Questo saggio è il risultato della riflessione del Gruppo ecumenico di lavoro formato da teologi evangelici e cattolici di lingua tedesca, per confrontarsi in modo critico e costruttivo su cosa va inteso oggi per "Riforma". Il volume evidenzia il significato storico e teologico di quell'evento, per poi affrontare la questione della natura dell'unica Chiesa, trattando in modo critico e costruttivo le attuali sfide in campo ecumenico. Questo libro si propone allora autorevolmente quale testoguida per la grande ricorrenza. L'edizione italiana è aperta da un editoriale di Cristiano Bettega, direttore dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della CEI.

##### **Walter Kasper, Martin Lutero. Una prospettiva ecumenica, Queriniana, 2016, pagg. 80, € 8.**

Una prospettiva cattolica sul Riformatore ad opera del card. Walter Kasper, già presidente del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani. Secondo il teologo cattolico bisogna liberare Lutero da stereotipi e mettersi in ascolto. Si scoprirà così che "il messaggio della misericordia di Dio era la risposta al suo problema e al suo bisogno personale, come pure agli interrogativi del suo tempo", e che lo è nondimeno "alle pressanti domande di molte persone oggi".

#### Studi sulla Riforma

##### **Sergio Rostagno, Doctor Martinus. Studi sulla Riforma, Claudiana, 2015, pagg. 254, € 19,50.**

Questa originale opera di Sergio Rostagno sul pensiero luterano – incentrata sulle convinzioni elaborate da Lutero nel periodo dell'insegnamento universitario e contenente un ampio commento alla Libertà del cristiano del 1520 – contribuisce a dismettere il luogo comune che vede nel Riformatore tedesco unicamente il teorico della fede senza le opere. Lutero include le opere nella fede, dando loro una propria dignità che le sottrae al mercanteggiamento moralistico.

##### **Fulvio Ferrario, Il futuro della Riforma, Claudiana, 2016, pagg. 196, € 14,90.**

L'autore affronta la crisi delle chiese protestanti nel mondo europeo secolarizzato di oggi – caratterizzata dall'emorragia di fedeli, crollo di rilevanza per l'opinione pubblica, difficoltà finanziarie -, facendone un'occasione per ripensare il fondamento della Riforma, ovvero l'annuncio di Gesù, proprio in quel difficile contesto. "Questo testo è scritto nella fiducia che la Riforma abbia un futuro, perché ce l'ha il Cristo che essa testimonia".

**Salvatore Caponetto, La Riforma protestante nell'Italia del Cinquecento, Claudiana, 1997, pagg. 526, € 30,47.**

Un classico della storiografia della Riforma, il volume affronta la questione dell'influenza e della presenza della Riforma in Italia nel Cinquecento. Come in un mosaico perduto, le poche tessere ricollocate a posto ci consentono ora (dopo un secolo di ricerche e di scoperte) d'intravedere almeno le grandi linee di una diffusa adesione alla Riforma in quasi tutte le regioni della Penisola e in ogni ceto sociale, dai montanari ai mercanti, agli ecclesiastici, ai nobili.

**Roland H. Bainton, Donne della Riforma, voll. 1 e 2, Claudiana, 1997.**

Quale ruolo hanno esercitato le donne nella Riforma? Quest'ultima ha modificato la condizione della donna nella società e nella chiesa? Sono le domande a cui lo storico inglese cerca di rispondere attraverso 18 ritratti di donne del Cinquecento: figure femminili certamente non comuni che Bainton mette in stretta connessione con il grande mutamento del secolo per coglierne i riflessi sulla loro condizione. Storia di donne, ma anche storia di un mutamento attraverso il contributo che alcune protagoniste diedero al suo sviluppo. Entrambi i volumi sono di difficile reperibilità.



**Lo sguardo  
dalle frontiere**

### **La giostra d'autunno**

*di Francesco Piobbichi, operatore presso l'Osservatorio per le migrazioni di Lampedusa*

Lampedusa, Agrigento (NEV), 30 novembre 2016 – Lampedusa è vuota la sera, la pioggia dell'autunno porta via la sabbia che arriva col vento del sud: nessun turista, pochi lampedusani. Percorrendo via Roma l'orizzonte mi si apre davanti e mi rattrista il nero del cielo che si mischia al colore del mare. I lampi in lontananza mi paiono flash di una macchina fotografica celeste, scatti che immortalano una tragedia che pare non avere fine. Mentre vado incontro a quell'orizzonte, non posso non pensare alle innumerevoli persone che quello stesso orizzonte ha inghiottito.

Ogni volta che sento la notizia di una tragedia in mare faccio il conto dei sopravvissuti per calcolare le vittime: so che su per giù è 130 il numero di persone che partono su gommoni fatiscenti. Di solito il numero dei bambini varia da 10 a 20, le donne sono il doppio e il resto sono uomini, in gran parte giovani.

Lampedusa in autunno si riposa, l'erba cresce sugli scogli, i colori cambiano. Tutto si rallenta e nuove figure irrompono nello spazio pubblico che riemerge dopo la stagione turistica. I cani ritornano a essere i padroni di via Roma, se la dividono in piccoli gruppi abbaiandosi l'uno con l'altro, accompagnando le poche persone che girovagano per le vie del centro. Sono belli i cani di Lampedusa, leggenda vuole che questa bellezza sia frutto di incroci canini che i marinai di ogni parte del mondo nel tempo hanno affidato all'isola, determinandone tratti originali. Altre figure riemergono quando la frenesia delle auto abbandona via Roma, sono gli anziani che parlano

seduti agli incroci, è il venditore di ricotta che cammina spingendo una carretta e il bambino che gira con gli asparagi in mano. Lampedusa in autunno è una giostra senza luci e senza musica.

Poi ci sono loro, gli altri, i “niuri” venuti dal mare che trovano scarpe e vestiti in parrocchia, ritrovando quel minimo di accoglienza e dignità che la frontiera gli toglie rendendoli soltanto numeri. Camminano su e giù per il centro in attesa di andarsene, tra loro ci sono anche i superstiti delle tragedie di cui il resto d'Italia legge sui giornali. Escono dal buco della rete dell'Hotspot e cominciano a capire cosa sia il mondo che hanno immaginato. Il loro movimento riconfigura alcuni luoghi che diventano di tutti: l'Archivio Storico si trasforma in uno spazio dove ci si collega ad internet e si guardano film, il centro studi di Ibbi diventa luogo in cui si imparano le prime parole d'italiano, e il nostro ufficio diviene un internet point.

Gli opuscoli informativi che abbiamo fatto come “Forum Lampedusa Solidale” in queste ore sono in molte mani, dai lampedusani ai turisti solidali che poi passano ai migranti. I nostri kit servono per comunicare, servono per ribadire le prime informazioni legali, servono per orientare le persone che poi arriveranno nel continente, servono soprattutto per dire “Welcome to Lampedusa”. Quella che vediamo attorno a noi è una solidarietà silenziosa che mette al centro i diritti per tutti, che elimina la barriera tra noi e loro. È una solidarietà che non vuole palcoscenici né fotografie, che si sviluppa giorno dopo giorno, affrontando i bisogni che questo mondo “grande e terribile” le pone davanti quotidianamente.

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

---

*NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@fcei.it, sito web: <http://www.fcei.it> - twitter: @nev\_it - facebook: nev-notizie evangeliche - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Marta Bernardini, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio (direttore responsabile), Paolo Naso, Nicola Pedrazzi, Anna Pensa, Francesco Piobbichi - registrazione Tribunale di Roma n. 56 del 1/4/2014 - abbonamento sostenitore, euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 00000082441007.*